

COMUNE DI CALTRANO
Provincia di Vicenza

3°P.I.

Elaborato

d08

01

Scala

Relazione Tecnica



COMUNE DI CALTRANO

Il Sindaco

Marco Sandonà

Responsabile settore tecnico

Geom. Loris Sandonà

Ufficio tecnico - Edilizia privata

Geom. Alessia Pegoraro

Geom. Antonella Gramola

ATP

ARCHISTUDIO, Marisa Fantin
SISTEMA S.n.c., Francesco Sbeti

GRUPPO DI LAVORO

Marisa Fantin
Francesco Sbeti
Irene Pangrazi
Martina Caretta

Approvato con deliberazione di C.C. n. _____ del _____

DATA

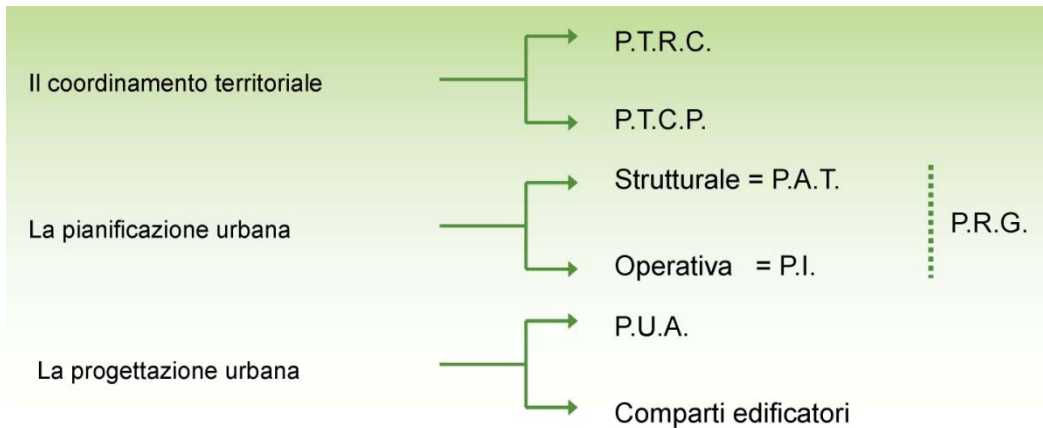
novembre 2016

SOMMARIO

1.	IL PIANO DEGLI INTERVENTI NELLA NUOVA LEGGE URBANISTICA	5
a.	LA PROCEDURA.....	6
b.	LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.....	6
c.	LE MODIFICHE SEGNALATE DALL'UFFICIO.....	9
2.	PRINCIPALI TRASFORMAZIONI INTRODOTTE	10
3.	IL DIMENSIONAMENTO	12
4.	OSSERVAZIONI	13

1. IL PIANO DEGLI INTERVENTI NELLA NUOVA LEGGE URBANISTICA

La legge urbanistica regionale 11/2004 modifica le norme sul governo del territorio introducendo il Piano di Assetto del Territorio e successivamente il Piano degli Interventi.



Il nuovo PRG, articolato in due momenti: il **"Piano di Assetto del Territorio"** che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale e il **"Piano degli Interventi"** che disciplina gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità con le indicazioni del PAT, costituisce sicuramente una importante novità che condiziona l'attività degli amministratori, dei tecnici e dei professionisti.

La disciplina del piano degli interventi è innovativa, in particolare quando impone la contestuale programmazione dei tempi di attuazione delle previsioni e delle risorse finanziarie a ciò indispensabili e quando consente forme di partecipazione dei privati nella fase di definizione degli obiettivi e contenuti del piano.

L'art. 17 della legge, individua il contenuto del piano degli interventi, mentre, l'art. 12, chiarisce che "il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture della mobilità".

L'Amministrazione comunale di Caltrano, dopo aver concluso la procedura del PAT (approvato nella Conferenza di Servizi del 1 marzo 2012), ha redatto il primo PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 24.02.2014, a cui è seguito il secondo PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 02.02.2015, che si costituisce come variante parziale del primo.

Successivamente l'amministrazione comunale ha dato avvio a questo terzo Piano degli Interventi con la presa d'atto del Documento del Sindaco, DCC n.13/2016.

a. LA PROCEDURA

Nel rispetto di quanto indicato all'art. 18 della Lr 11/2004, il terzo Piano degli Interventi del Comune di Caltrano è stato redatto secondo la seguente procedura:

1. Predisposizione di un bando degli interessi dei privati cittadini;
2. Predisposizione del Documento del Sindaco che riporta i temi da trattare;
3. Illustrazione del Documento in Consiglio Comunale il 2 maggio 2016;
4. Incontri con i privati per chiarimento dei contenuti delle proposte e definizione di quantificazione e modalità perequative
5. Esame delle segnalazioni e dei contributi pervenuti, valutazione della compatibilità con il PAT, individuazione di quelli coerenti con i contenuti del PI e conformi alla normativa urbanistica e agli altri strumenti di pianificazione che interessano il territorio comunale;
6. Stesura degli elaborati grafici e normativi che formano il PI;
7. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale.
8. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
9. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
10. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

b. LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Nell'aprile 2016 l'Amministrazione ha dato avvio ai lavori del terzo PI con un bando degli interessi diffusi, a seguito di questo bando sono pervenute 19 manifestazioni di interesse alle quali si aggiunge 1 manifestazione presentata con il precedente 1° PI per un totale di 20 manifestazioni.

N.	RICHIESTA		RICHIEDENTE	Z.T.O. P.I.	OGGETTO DELLA RICHIESTA	SINTESI	PARERE TECNICO
	prot.	data					
0	richiesta già effettuata con il 1° PI		BORGIO GIROLAMO	C2/02	Stralcio dei mappali 566 fg.15 dalla zona edificabile C2/02	variante verde	ACCOLTA
1	4676	10/11/15	SANDONA' VITTORINA	ZONA AGRICOLA	Stralcio del mapp. 740 dalla zona C2/09		GIA' ACCOLTA
2	4256	15/10/15	SOLA LIVIA	C2/10	Stralcio del mappale 1017 fg.18 dalla zona edificabile C2/10	variante verde	ACCOLTA l'area rimanente viene classificata come C1.

3	4764	16/11/15	SOLA ROMANO SILVANO	C2/03	Stralcio dei mappali 199-757 fg.15 dalla zona edificabile C2/03	variante verde	PARZIALMENTE ACCOLTA diventa agricola la parte di area che non compromette l'attuabilità delle altre
4	4791	16/11/15	SOLA PIER DAMIANO	C2/03	Stralcio dei mappali 568 fg.15 dalla zona edificabile C2/03	variante verde	ACCOLTA
5	4681	09/11/16	CORTESE MASSIMILIANO	C2/03	Stralcio dei mappali 189-421 fg.15 dalla zona edificabile C2/03	variante verde	PARZIALMENTE ACCOLTA diventa agricola la parte di area che non compromette l'attuabilità delle altre
6	4727	12/11/16	BUSATO ANGELINA	B/17	Stralcio del mapp.1188 fg.15 dalla zona edificabile B/17	variante verde	ACCOLTA l'area viene classificata come verde privato.
7	3205	01/09/14	SOLA ANGELO LUCIANO	B/35	Stralcio del mapp.965 fg.19 dalla zona edificabile B/35 o riconversione a verde privato	variante verde	ACCOLTA l'area viene classificata come verde privato.
8	512	04/02/16	TONIOLO GIANANTONIO	C2/01A	Cambio di destinazione urbanistica del terreno da ZTO C2/01A a ZTO B in quanto trattasi di area facente parte di un lotto recintato per la gran parte ricadente in ZTO B/01	modifica zonizzazione	GIA' ACCOLTA
9	654	12/02/16	DAL SANTO ELISEO	ZONA A – CENTRO STORICO CASTELLAN	Rettifica schede in quanto non vi é corrispondenza dei fabbricati con le foto contenute nella scheda e quindi neppure dei gradi di tutela; Abbattimento dei gradi di tutela per poter operare una ristrutturazione edilizia senza vincoli ma nel rispetto delle tipologie dei luoghi	modifica scheda B	ACCOLTA
10	373	27/01/16	ZENARI DINO	Verde Pubblico di Progetto	Eliminazione della destinazione a verde pubblico di progetto e classificazione ZTO B/24 in maniera tale da poter permettere l'edificazione di un'abitazione per i propri figli	modifica zonizzazione	ACCOLTA
11	5163	11/12/15	LORENZI FEDERICO	ZONA AGRICOLA	Richiesta creazione di lotto libero per edificazione abitazione	modifica zonizzazione	NON ACCOLTA la richiesta è in contrasto con il PAT

12	3122	22/07/15	SANDONA' ANTONIO ERMES	zona A – centro storico	Richiesta inserimento previsione di edificazione di una volumetria accessoria (deposito attrezzi/legna)	nuovo volume in centro storico	ACCOLTA il progetto dovrà essere accompagnata da una relazione geologica che attesti che gli interventi eseguiti successivamente al PAT hanno consolidato la zona.
13	739	17/12/15	ZANOCCO MARIA TERESA	SCHEDA CASONI	Richiesta modifica scheda casoni n.30 in quanto non é stato riportato quanto accolto in fase di osservazioni al 1° PI	modifica scheda B	ACCOLTA si tratta di un refuso del precedente PI.
14	2249	10/05/16	PERTILE FRANCESCO – PASIN FLAVIA	ZONA A – CENTRO STORICO	Rettifica schede in quanto non vi é corrispondenza dei fabbricati con le planimetrie di PI; richiesta modifica sagoma ampliamento/sopraelevazione e modifica scheda per variazioni prospettiche nel rispetto delle tipologie ricorrenti in zona A	modifica scheda B	ACCOLTA
15	2275	11/05/16	MIONI ANTONELLO	ZONA A – CENTRO STORICO	Rettifica schede in quanto la delimitazione del confine con Cogollo del Cengio e di conseguenza del centro storico non collima con la realtà (capisaldi di confine presenti in loco). Inoltre non é stato individuato un fabbricato che si intende recuperare come autorimessa.	modifica scheda B	ACCOLTA
16	2702	07/06/16	GRAMOLA VADIS	D3/03	Richiesta variazione zona da D3 a B, inserimento norma mitigazione acustica su NTO	modifica zonizzazione	NON ACCOLTA La zona é compresa all'interno della ZTO D3 e gli edifici sono stati realizzati in relazione alla presenza di attività produttive. Peraltro la modifica richiesta comporterebbe l'introduzione di obblighi e vincoli per l'esercizio delle attività che si trovano in zona propria.
17	2871	16/06/16	BRAZZALE NICO DOMENICO	C2/03	Richiesta variazione dei mapp.1027 e 654 – fg.15 da ZTO C2/02 a ZTO B e dei mapp.1028-640 da ZTO C2/03 ad area a verde privato	modifica zonizzazione	ACCOLTA

18	2886	17/06/16	MARASCHIN LUCIANO	C2/02	Richiesta mantenimento del proprio terreno fg.15 mapp.195 e 196 in zona C2/02 soggetta a perequazione	conferma edificabilità	ACCOLTA
19	1516	29/03/16	ZENARI SONIA E ALTRI	D3/06	Modifica di zona in residenziale	modifica zonizzazione	ACCOLTA si amplia la B20

Per poter esaminare le manifestazioni con un criterio di coerenza, sono state classificate con le seguenti tipologie:

- richiesta di eliminazione dell'edificabilità, cosiddette "varianti verdi", (7 manifestazioni pervenute);
- richiesta di mantenere l'edificabilità (1 manifestazione pervenuta);
- richiesta di modifica di zonizzazione (6 manifestazioni pervenute);
- richiesta di modifica di scheda B (4 manifestazioni pervenute);
- richiesta di inserimento di nuovo volume in centro storico (1 manifestazione pervenuta).

c. LE MODIFICHE SEGNALATE DALL'UFFICIO

Le modifiche introdotte dal 3°PI riguardano anche alcune richieste di modifica segnalate dall'ufficio tecnico risultate necessarie per aggiornare gli elaborati ai Piani Attuativi in corso, per refusi o imprecisioni venute scoperte nel corso dell'applicazione degli strumenti vigenti. Si tratta in totale di 8 segnalazioni:

N.	Z.T.O. P.I.	OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	SINTESI
1	C1.2	Modifica del perimetro delle zone C1.2/09A e C1.2/09B per portarle al corretto confine di mappale.	Adeguamento cartografico
2	C2	Inserimento cartografico della precisa zonizzazione del PUA	Adeguamento cartografico
3	D2	Ampliamento dell'area F3 e riduzione dell'area D2/01	Adeguamento cartografico
4		Inserimento della fascia di rispetto cimiteriale di 200 m	Ricognizione del vincolo
5	B	Inserimento di zona B/29 su ambito ad edificazione residenziale con destinazione d'uso parte produttivo e parte agricolo	Modifica zonizzazione che riconosce stato di fatto
6	C2	Inserimento cartografico della precisa zonizzazione e viabilità del PUA, inserimento del verde privato per due proprietà.	Adeguamento cartografico
7	C2	Inserimento cartografico della precisa zonizzazione del PUA	Adeguamento cartografico
8	C2	Correzione di refuso nella scheda della zona C2/04	Correzione refuso

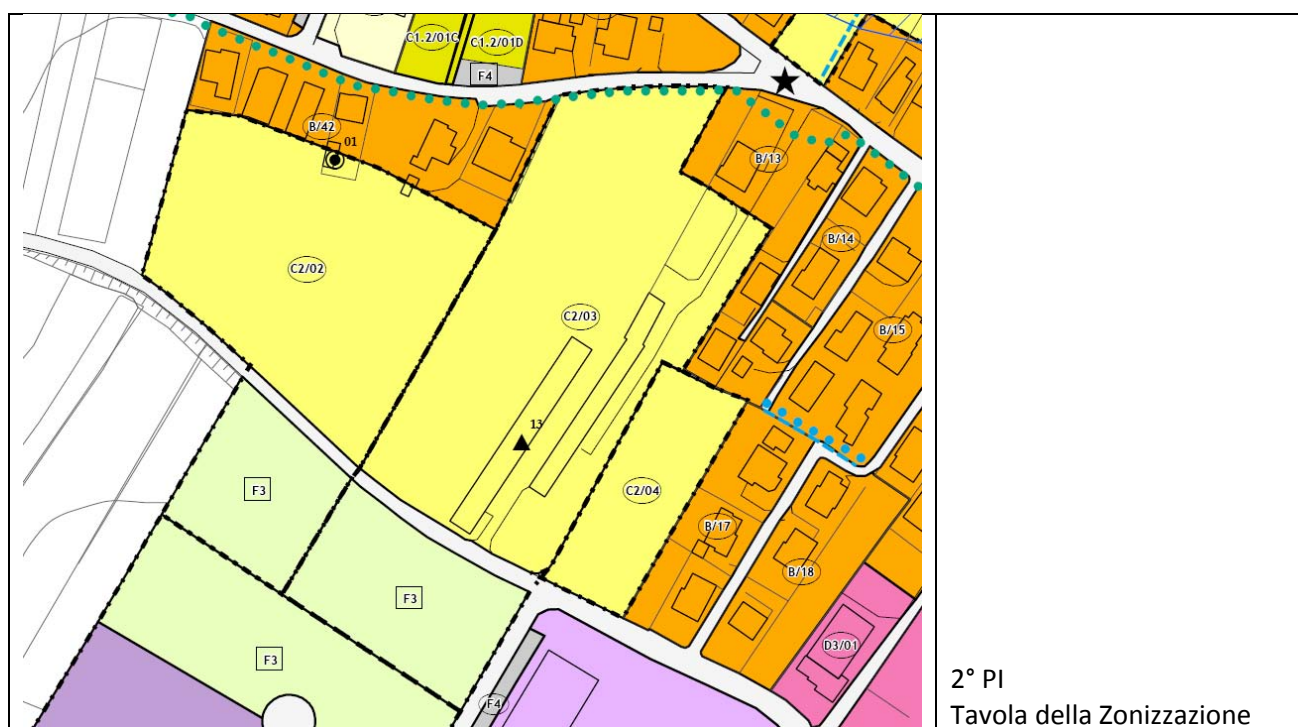
2. PRINCIPALI TRASFORMAZIONI INTRODOTTE

AREE DI ESPANSIONE C2/02-05

Un tema rilevante è stato il riassetto dell'area ad espansione residenziale ad ovest del paese compresa tra via Martiri della Libertà e via dell'Artigianato identificata.

Si tratta di una zona strategica sia per la localizzazione, sia per la grande superficie interessata dalla trasformazione che per l'interesse pubblico nella sua realizzazione.

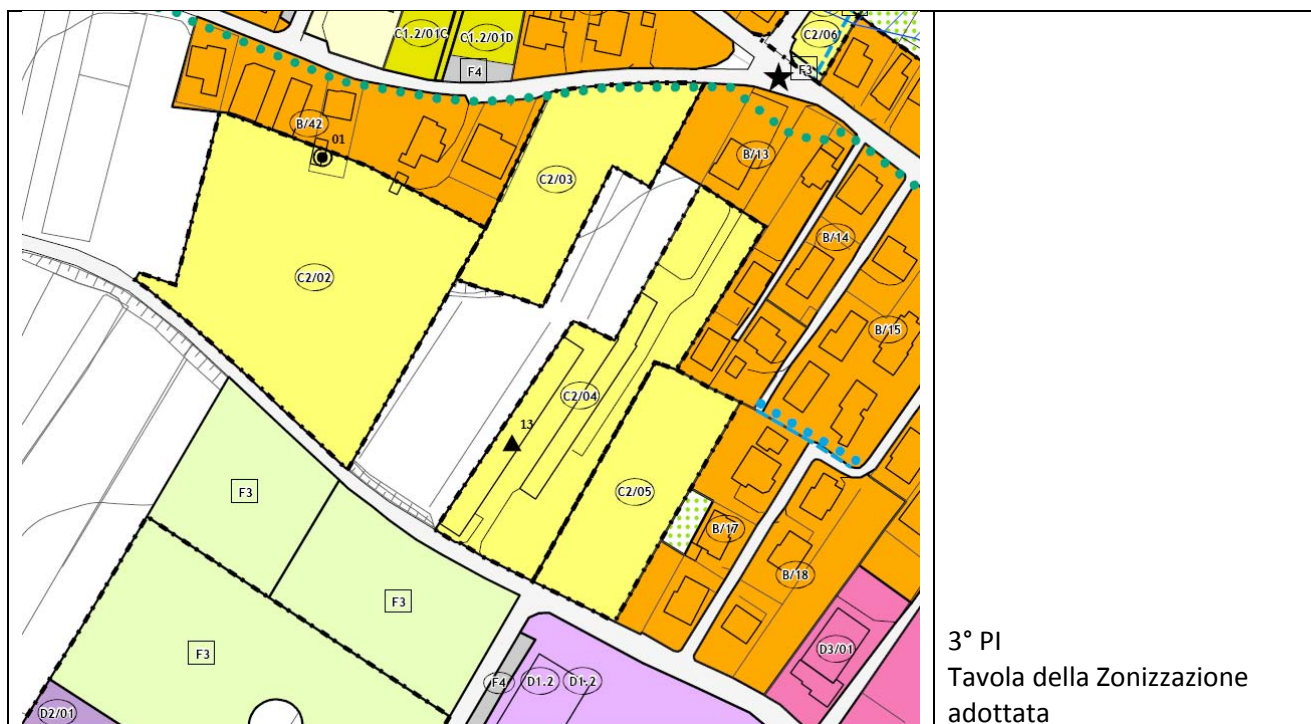
Il precedente strumento urbanistico individuava l'area come C2 suddivisa in 3 sottozone (C2/02-04) ognuna soggetta ad obbligo di redazione del Piano Urbanistico Attuativo. In particolare le zone C2/02 e C2/03 erano legate alla cessione di una considerevole superficie a servizi individuata già dallo strumento urbanistico come F3 in cui era prevista la realizzazione di dotazioni sportive.



I proprietari dell'area hanno dimostrato di avere posizioni contrastanti relativamente alla trasformazione dell'area: alcuni hanno infatti presentato richiesta di variante verde, mentre alcuni hanno manifestato l'intenzione di dare attuazione alle previsioni di espansione edilizia.

Analizzando le varie richieste si è quindi ridisegnato l'assetto dell'area nell'ottica di rendere più semplice l'attuazione dei PUA previsti:

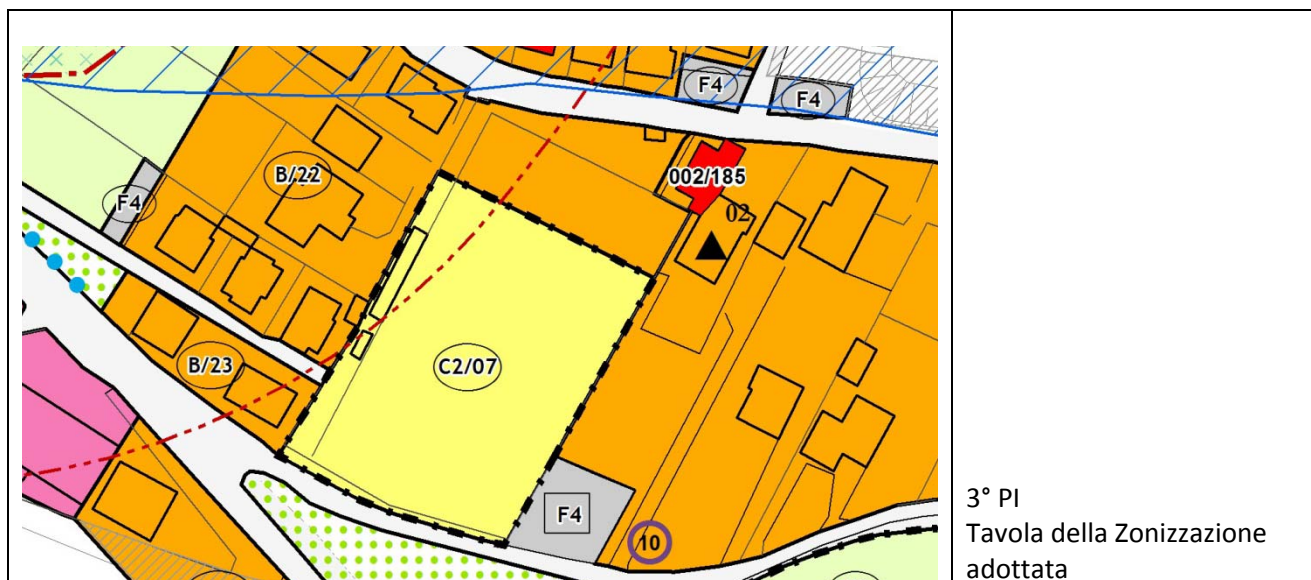
la superficie delle C2 è stata ridotta e suddivisa in 4 sottozone di dimensione più contenuta (C2/02-05), sono state escluse dal perimetro di Piano Urbanistico Attuativo le zone a servizio a sud via dell'Artigianato escludendo le C2 dall'obbligo di cessione di queste aree, è stato conseguentemente ridotto l'indice delle zone C2 da 0,8 mc/mq a 0,5 mc/mq.



Come si vede dall'estratto, nonostante lo stralcio dal perimetro di PUA è stata mantenuta la previsione a servizio delle zone sottostanti via dell'Artigianato.

Visto l'interesse dell'amministrazione alla loro cessione, la loro trasformazione è stata legata ad un'altra area di espansione residenziale, la C2/07 di proprietà pubblica.

La volumetria generata dalle F3, ricalcolata con il nuovo indice applicato alle C2/02-05, e trasferita nella zona C2/07, opportunamente risagomata per ospitare questa volumetria con indice 1mc/mq, con obbligo di cessione delle F3.



SCHEDA B

In base a puntuali segnalazioni dei cittadini è stata fatta una revisione delle previsioni della scheda B per alcuni edifici. L'obiettivo che ci si è posti in questa revisione è stato quello di premiare l'intenzione di recupero del patrimonio architettonico storico venendo in contro alle esigenze dei cittadini anche con l'alleggerimento della tutela sugli edifici.

ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI E CORREZIONE REFUSI

Sono state introdotte modifiche cartografiche mirate in recepimento della zonizzazione dei Piani Urbanistici Attuativi e in recepimento dello stato di fatto sia dei reali confini catastali che di destinazioni d'uso ormai consolidate.

È stato inoltre corretto un refuso nella scheda normativa ex C2/04 ora C2/05.

3. IL DIMENSIONAMENTO

Il PAT ha determinato la superficie agricola utilizzata (**SAU**) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola: essa può interessare una superficie complessiva non maggiore di **74.870,25 mq**.

L'ufficio calcola la superficie agricola trasformabile residua a mano a mano che vengono attuati gli interventi consentiti dal PI che la sottraggono.

Per quanto riguarda la cubatura edificabile, il terzo PI riduce alcuni indici territoriali diminuendo così gli abitanti teorici rispetto al precedente PI, ciò viene però compensato dall'introduzione di alcune zone B in riconoscimento di stato di fatto e dall'ampliamento di zone residenziali in adeguamento ai reali confini catastali.

Si ricorda che le richieste di riportare agricole alcune aree di espansione, ovvero le cosiddette varianti verdi, non incidono sul dimensionamento e quindi non sono state considerate in questo contesto.

Per gli interventi puntuali sarà cura degli Uffici competenti mantenere aggiornato il dimensionamento sottraendo la cubatura nuova a mano a mano che viene realizzata dall'ammontare complessivo previsto dal PAT per ciascun ATO.

Per quanto riguarda la dotazione di standard essa appare diversa perché in questa sono stati recepiti i Piani Urbanistici Attuativi già attuati e sono quindi entrati nel calcolo gli standard realizzati provenienti da questi PUA.

Alla luce di queste modifiche il quadro generale delle dotazioni pubbliche aggiornato al terzo PI vede un leggero aumento dei servizi per abitante come mostra la tabella sottostante:

TIPO DI ATTREZZATURA	Previsti dal PI	
	3629,00	
	mq	mq/ab
istruzione	5.393	1,5
attrezzature di interesse comune	27.057	7,46
verde, parco e sport	55.616	15,3
Parco fluviale	51.289	14,1
parking	21.441	5,9
totale	160.796	44,3

4. OSSERVAZIONI

A seguito dell'adozione del terzo Piano degli Interventi del Comune di Caltrano, sono pervenute 7 osservazioni di cui 6 osservazioni da parte di privati cittadini e una da parte dell'Ufficio Tecnico. Quest'ultima riporta alcune segnalazioni di refusi e altri apporti collaborativi.

Di seguito si riportano le sintesi delle osservazioni pervenute e il parere tecnico.

OSSERVAZIONE		N.	RICHIEDENTE	DESCRIZIONE	PARERE TECNICO
N.	DATA	PROT.			
1	15/09/16	4139	Sandonà Antonio Ermes	Modifica dimensioni nuovo accessorio all'abitazione	Si ritiene che la modifica richiesta sia compatibile. Si precisa che, come da NTO del centro storico, l'edificio dovrà essere coerente con le caratteristiche del contesto. Pertanto il parere tecnico è di ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.
2	23/09/16	4276	Colusso Fabrizio— Lucio—Flavia	Riconduzione terreno alla destinazione agricola anziché residenziale di completamento, come già previsto dal vigente P.I.	La richiesta è coerente con altre scelte analoghe formulate in fase di adozione. Il suo accoglimento non penalizza in alcun modo altri. Per coerenza con la denominazione delle ZTO, si modifica la zona B residua da B/29 a B/23. Pertanto il parere tecnico è di ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE.
3	04/10/16	4457	Carlassare Umberto per ME-RI Immobiliare	1- Errata titolazione dell'elaborato 2.1. Zonizzazione estratti: é riportato 2° PI anziché 3° PI;	1- si prende atto del refuso Pertanto il parere tecnico è di ACCOGLIERE IL PUNTO DELL'OSSERVAZIONE.
				2- stralcio aree F3 lungo via Carlassare e lungo via Verdi del P. di L. "Via Verdi".	2- Di fatto si tratta della presa d'atto dello strumento attuativo PUA. Pertanto il parere tecnico è di ACCOGLIERE IL PUNTO DELL'OSSERVAZIONE.
4	03/10/16	4461	Sola Daniela-M.Laura-Sonia-Teresa, Dal Prà Anna-Toldo Denis e Giovanni, Viero s.r.l., Busato Nolvino-Zenari Angela, Dal Santo Eugenio e Francesco-Gaspari Maria, Martini Mario-Rossi Teresa, D'Adam Antonia-Spiller Giovanni e M.Teresa, Dal Santo Anna-Bartolomea-Giampietro	1- Si chiede, per le motivazioni espresse nell'osservazione, il mantenimento delle zone C2/02, C2/03 e F3 connesse, così come previste dal vigente P.I.;	1-Si prende atto che la proposta formulata dall'Amministrazione Comunale non ha incontrato il parere favorevole di una parte degli interessati. Si stralciano le modifiche introdotte con l'adozione del presente PI ripristinando, pertanto, le previsioni contenute nel PI approvato il 24 febbraio 2014, esecutivo dal 18 marzo 2014 che ha confermato quanto già contenuto nel PRG approvato nel 1995. Rimane come da PI adottato, cioè privo di edificabilità, il mappale 566 fg 15 (richiesta presentata a nome Borgo Girolamo) in quanto si tratta di area marginale che, anche se stralciata, non influisce sulla

					funzionalità della C2/02 rimanente. Pertanto il parere tecnico è di ACCOGLIERE PARZIALMENTE IL PUNTO DELL'OSSERVAZIONE. Si aggiornano gli elaborati
				2- Si chiede all'amministrazione l'attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art.28 della L.1150/1942	2- Per quanto attiene alla richiesta di attivazione di un procedimento di "lottizzazione d'ufficio" ai sensi dell'art.28 della L.1150/1942, questo aspetto non è di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto il parere tecnico è di considerare il punto 2 dell'osservazione come NON PERTINENTE
5	05/10/16	4477	Gramola Vadis	Classificazione acustica della zona D4/01 come area commerciale	La classificazione acustica non è tema del Piano degli Interventi. Pertanto il parere tecnico è di considerare L'OSSERVAZIONE come NON PERTINENTE.
6	05/10/16	4480	Ufficio Tecnico (Apporto collaborativo per la definizione e correzione di piccoli errori.)	1- Errore nel frontespizio Tav. 2.1	1 e 2 - Si modificano gli elaborati. Il parere tecnico è di ACCOGLIERE IL PUNTO DELL'OSSERVAZIONE.
				2- Richiesta indicazione in ogni tavole "3° PI	
				3- Mancata indicazione superfici da cedere nelle schede zone C2/02, C2/03, C2/04, C2/05	3- Superata dall'accoglimento dell'osservazione 4 punto 1
				4- Errori di trascrizione nella scheda e tavola Zona C2/07 (attuale campo sportivo) chiamandola nella relazione come C2/08.	4- Superata dall'accoglimento dell'osservazione 4 punto 1
				5- modifica tracciato pista ciclo pedonale per adeguarlo a PUA in realizzazione	5- Il parere tecnico è di ACCOGLIERE IL PUNTO DELL'OSSERVAZIONE. Si aggiornano gli elaborati
				6- Si suggerisce esatta indicazione zone standard come realizzato nella Zona C2/01B	6- Il parere tecnico è di ACCOGLIERE IL PUNTO DELL'OSSERVAZIONE. Si aggiornano gli elaborati
7	20/10/16	4745	geom. Slaviero Claudio per conto di Pertile Francesco	Precisazione perimetro fabbricato e delimitazione area demaniale	Si modificano gli elaborati e si introduce la previsione di sopraelevazione. Pertanto il parere tecnico è di ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE

Vediamo ora le modifiche introdotte dalle osservazioni accolte precisando che l'accoglimento delle osservazioni non modifica il dimensionamento del PI.

L'osservazione n. 1 si riferisce ad una modifica introdotta dal presente piano su richiesta del privato che ora chiede di modificare le dimensioni dell'annesso concesso.

L'osservazione n. 2 si oppone a parte della modifica introdotta con la segnalazione n. 5 dell'Ufficio Tecnico: parte dell'area riconosciuta come residenziale in fase di adozione torna ad essere agricola come nel precedente Piano degli Interventi.

L'osservazione n. 3 comporta la modifica delle zone a servizio all'interno della C2/01B in recepimento dello strumento attuativo PUA che insiste sull'area. La presente segnalazione è contenuta anche nell'osservazione dell'Ufficio Tecnico (n. 6).

L'osservazione n. 4 ha comportato notevoli modifiche rispetto al piano adottato in quanto i privati si sono opposti all'operazione di riassetto delle aree C2/02-05, volto all'accoglimento di alcune varianti verdi, al quale era collegata anche l'area C2/07 di proprietà pubblica.

Solo uno dei mappali che avevano chiesto di essere privati dell'edificabilità viene confermato come da adozione avendo verificato che essendo in posizione marginale adiacente alla zona agricola, lo stralcio dal perimetro della C2/02 non compromette l'attuabilità di quest'ultima.

L'accoglimento di questa richiesta riporta l'assetto delle aree in oggetto al PI precedente ed elimina il legame delle aree a servizio a sud delle C2 con la C2/07 di proprietà pubblica che a sua volta ritorna alla situazione precedente questo piano.

L'osservazione n. 6 introduce delle modifiche che prendono atto di attuazione di strumenti urbanistici attuativi e correggono refusi presenti negli elaborati.

L'osservazione n. 7 infine modifica la sagoma di un edificio in recepimento dello stato di fatto e andando a correggere di fatto un errore di base cartografica. Per le parti di edificio aggiunto, attualmente quindi prive di codifica dell'intervento possibile si introduce una modesta sopraelevazione volta a ricomporre i tetti riportandoli alla stessa altezza.